

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

IL PROGETTO

La bonifica dell'area verrà realizzata con un diaframma profondo 6 metri e lungo 100, dopo la messa in sicurezza dei fabbricati



Mercoledì 23 Maggio 2018
www.gazzettino.it



ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE I capannoni della Perfosfati e, in alto, il progetto di recupero della struttura del 1950

Perfosfati, duello in Consiglio «I capannoni saranno visitabili»

► Per la minoranza il recupero sarà solo parziale con il rischio di perdere i fondi ► Il sindaco: «No, si potranno organizzare eventi e cercheremo altri finanziamenti»

PORTOGRUARO

Opposizioni all'attacco sul progetto dell'ex Perfosfati: «Dopo il restauro, capannoni inutilizzabili». Ma la maggioranza replica: «Faremo la bonifica per rendere fruibile e mettere l'opera in sicurezza». È durato circa tre ore il dibattito in Consiglio comunale, la cui convocazione era stata chiesta da tutte le forze di minoranza, sul progetto definitivo di restauro conservativo delle due navate del capannone principale dell'ex Perfosfati.

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Il centrosinistra ha più volte evidenziato i propri dubbi sulla bontà della scelta di abbandonare la strada già tracciata dalla precedente amministrazione. «Questa giunta - ha detto il capogruppo Marco Terenzi - ha deci-

so di uscire dal perimetro della vecchia progettazione che è servita per la partecipazione al Bando Periferie, e che conteneva un equilibrio funzionale, economico e ambientale per orientarsi su un obiettivo assolutamente minimale che interessa il recupero dell'intero edificio, ma unicamente per bloccare il deterioramento della struttura». Se il Gruppo Misto ha chiesto delucidazione sullo stato ambientale dell'area e sui tempi di avvio dei lavori, molto critico è stato il Movimento 5stelle, che ha sottolineato come nel nuovo progetto manchino all'appello ingenti lavori: la bonifica del terreno, il rinforzo del tetto e degli archi e la sistemazione delle fondamenta. Dubbi sono stati espressi anche sull'attinenza del progetto ai requisiti del Bando Periferie, che ammetteva a finanziamento «progetti di manutenzione, riu-

so e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico». «Il progetto approvato - ha detto Claudio Fagotto - è quello della precedente amministrazione. Ora si presenta un nuovo progetto che non rende fruibile l'area. Chiediamo al segretario comunale di chiarire immediatamente se le nostre osservazioni sono corrette o meno, per evitare di vedersi ritirare il finanziamento quando lo Stato si accorgerà di aver valutato positivamente un progetto che di fatto non verrà mai realizzato».

LA REPLICA DEL COMUNE

Il dirigente dell'Area Tecnica, Damiano Scapin, ha spiegato che il lavoro di restauro avrà l'obiettivo di riportare in luce la struttura del 1950, conservando e non demolendo il bene storico,

e che la bonifica dell'area verrà realizzata con un diaframma profondo 6 metri e lungo 100, dopo la messa in sicurezza dei capannoni con risorse già a disposizione del Comune pari a circa 250mila euro. «Sarebbe da folli - ha rassicurato il sindaco Senatore - spendere 5 milioni di euro su una struttura, opera di archeologia industriale assolutamente unica, e non farvi accedere nessuno. Dopo l'intervento i capannoni saranno visitabili dai cittadini e si potranno organizzare anche degli eventi. Contiamo di iniziare i lavori entro fine anno e nel frattempo cercheremo altri finanziamenti per completare l'opera, trovare una destinazione finale e definire chi gestirà la struttura, che difficilmente potrà essere l'amministrazione».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Materna di Bibione, serve la manutenzione»

BIBIONE

«Massima attenzione per gli ospiti, ma ci si dimentica dei bibionesi». Sono arrabbiate le famiglie di Bibione, molte delle quali con i figli che frequentano la scuola materna, con l'amministrazione comunale di San Michele. Il gruppo lamenta infatti da due anni problemi per la scuola materna della località turistica, tanti che più di qualche bambino è tornato a casa ferito per i giochi danneggiati. «E' del febbraio 2016 la prima circolare con cui l'istituto Tito Livio comunicava che la sabbiera della scuola sarebbe stata rimossa - scrivono i bibionesi in una missiva indirizzata alla scuola e al sindaco Pasqualino Codognotto - doveva essere messa a norma, ma da allora non se-

n'è fatto nulla.. Nell'ottobre scorso abbiamo protocollato in Comune una lettera, dopo le innumerevoli telefonate che a quanto pare non valgono nulla, per denunciare la assoluta esigenza di manutenzione della scuola materna. Oltre ad essere amareggiati per la mancanza di sensibilità nei confronti dei bambini, siamo preoccupati per la muffa nelle pareti; il giardino pressoché impraticabile con giochi vecchi e in stato di abbandono, tanto che i bambini si feriscono; totale assenza di ombreggiatura con molti bambini che tornano a casa ustionati, con mal di testa e sangue dal naso. Gli unici a limitare il disagio è proprio il personale della scuola che si fa in quattro per i nostri bambini». «Una commissione ad hoc per valutare quali strategie intraprendere nella gestione futura



L'APPELLO Genitori esasperati

dei plessi scolastici di proprietà del comune di San Michele al Tagliamento», questa è la proposta dei consiglieri di minoranza Emiliano Teso e Luca Tollon. «La chiusura, a titolo cautelativo, di parte della scuola primaria Guglielmo Marconi di San Giorgio al Tagliamento a causa del venir meno delle condizioni di agibilità; la mancanza di manutenzione nella scuola materna di Bibione; i sempre maggiori costi per manutenzioni straordinarie, un numero sempre minore di iscrizioni alle primarie e secondarie; da queste considerazioni nasce la necessità di addivenire ad un tavolo comune». Anche il consigliere di minoranza Giorgio Vizzon ha scritto una lettera al sindaco per chiedere lumi sul problema della scuola materna di Bibione.

M.Cor.

Un ex corazziere a capo dei carabinieri

► È il maresciallo maggiore Raffaele Battipaglia

BIBIONE

È il maresciallo maggiore Raffaele Battipaglia, 54 anni, il nuovo comandante della stazione carabinieri di Bibione. Battipaglia proviene dal Nucleo Comando della Compagnia Carabinieri di Portogruaro ed è stato Comandante della Stazione Carabinieri di Jesolo. Alla vigilia dell'imminente stagione estiva è chiamato ad organizzare e gestire il concetto di sicurezza della cittadina turistica di Bibione che da qui a poco darà vita ad un notevolissimo flusso di vacanzieri. Il Maresciallo Battipaglia, in questo sarà sicuramente agevolato grazie ad una ventennale esperienza all'estero come inviato delle principali organizzazioni nazionali ed internazionali, come l'Interpool, la Nato, l'Onu ed alcune specifiche organizzazioni dell'Unione Europea. Infatti l'ispettore, con doppia laurea, anche grazie alla conoscenza parlata e scritta di diverse lingue, tra cui quelle riconosciute dal Ministero dell'Inglese, Francese ed Arabo, vanta esperienze in diversi teatri operativi nel campo

dell'Intelligence internazionale, quali Cambogia, Vietnam, Laos, Etiopia Eritrea, Palestina, Israele, Striscia di Gaza, Kosovo, Bosnia Herzegovina, Afghanistan, Iraq ed altre ancora meno conosciute. Anche in Italia lo stesso vanta esperienze di tutto rilievo, oltre a importanti incarichi investigativi presso il Comando Provinciale Carabinieri di Ferrara e l'Arma di Mestre, aggiunti al Comando di prestigiose Stazioni, in Sicilia, in Emilia Romagna ed ultimamente sul litorale di Jesolo, il maresciallo Battipaglia, alto circa due metri, è stato anche guardia del corpo di due presidenti della Repubblica, in forza al Reggimento dei Corazzieri in Roma: Sandro Pertini e Francesco Cossiga.

M.Cor.



COMANDANTE Raffaele Battipaglia

Progetto Ambiente, mostra e spettacolo degli studenti

CAORLE

Si avvia a conclusione il progetto di educazione ambientale che l'istituto Palladio, l'amministrazione comunale ed Asvo hanno proposto agli studenti di Caorle e di San Giorgio di Livenza. L'iniziativa è stata organizzata in concomitanza con l'avvio della raccolta porta a porta dei rifiuti nella zona di ponente del capoluogo. Gli studenti di Caorle e San Giorgio hanno realizzato la mostra "Riciclo d'artista" inaugurata ieri mattina nel centro civico di piazza Vescovado. L'esposizione, che raccoglie le opere realizzate dagli studen-

ti esclusivamente con materiali riciclati, sarà visitabile anche oggi e domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. A tagliare il nastro della mostra sono stati l'assessore ai servizi sociali Riccardo Barbaro, il presidente di Asvo, Luca Michelutto e la dirigente del Palladio, Antonella Berardo. «Il 2018 - ha detto Michelutto - è un anno di svolta per il Comune di Caorle grazie all'introduzione del porta a porta e venerdì alle 21: proporranno l'operina corale "Rifiuti e l'importanza del riciclo».

R.Cop.

«Lavori per la terza corsia Sono in arrivo gli espropri»

TEGLIO VENETO

«Terza corsia A4, siamo agli espropri. Ultima chiamata per Teglio Veneto». Sul tema della mitigazione e compensazione ambientale, oltre ai presunti vizi procedurali (segnalati) in tema realizzazione dell'opera e degli espropri il Comitato terza corsia e il Gruppo Consiliare "CambiAmo" riprende l'iniziativa pubblica convocando un incontro per venerdì, alle 20.30 nelle ex sala consiliare Condominio Avvenire, con l'architetto Ermes Drigo, tecnico che già nel 2010 aveva firmato le osservazioni al progetto sollevando le problematiche ambientali inerenti all'amplia-

mento dell'autostrada che in territorio di Teglio prevede anche due mega parcheggi per la sosta dei camion: 101 a Fratta Nord e 48 a Fratta Sud. «A parte la questione dei vizi procedurali inerenti agli espropri - spiega l'architetto Drigo - di cui ad alcuni proprietari non è stata data formale informazione c'è da valutare l'aspetto della mancata risposta alle nostre osservazioni presentate a termini di legge a cui a dato risposta solo commissione europea per l'ambiente che ha espresso interesse per conoscere l'esito della vicenda. Non è arrivata nessuna risposta dalla Regione Friuli e dal Commissario straordinario per l'emergenza».

M.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA